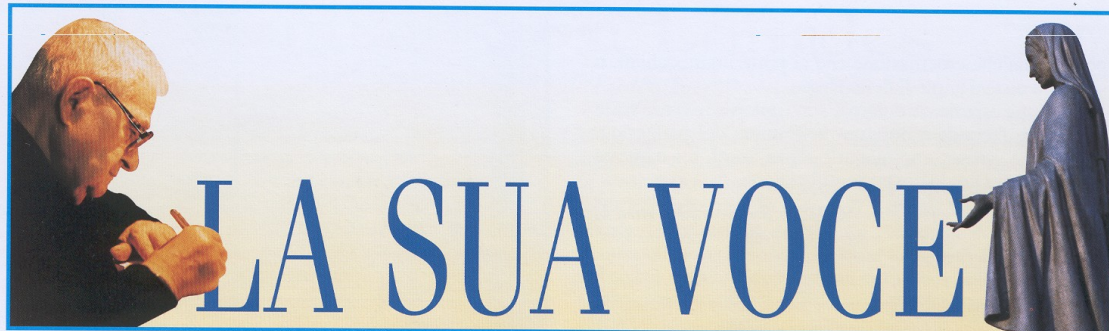




"La Sua Voce" rivista bimestrale - Anno 5 - N. 33 - maggio / giugno 2008 - Direttore responsabile: Silvano Confalonieri
Tariffa Regime Libero: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Genova" - Registrato dal Tribunale di Genova n. 1/2003 del 27 gennaio 2003

Stoltezza o follia?

Maria deve presiedere tutte le nostre riunioni: in Lei lo sguardo dell'anima deve leggere tutto ciò che s'ha da dire e non ci distaccheremo, da Lei, mai, nemmeno per tutto l'oro del mondo.

Ma per il mondo che ci ascolta, cos'è Maria? Ella segue le sorti della Croce, dove vide appeso il Suo Figliolo agonizzante e dove vi appese il Suo Cuore. Ella sarà per molti una speranza; per altri invece sarà ciò che fu la Croce nel cuore dei Greci e dei Giudei, al tempo di San Paolo: una follia od uno scandalo. Per qualche altro, potrà esser anche un segno di titubanza; ma nessuno, assolutamente nessuno, rimarrà indifferente: si tratterà soltanto di scegliere.

Se, per alcuni, sarà una vera follia vedere il trionfo d'una Donna che assume a dignità divina, questi penseranno così perché ugualmente dicono della Croce e del Cristo. Sulla loro fronte portano il marchio della disgrazia e non hanno che una via: forzar le sponde per sfociare nella conversione affidandosi a Lei, alla Madonna, all'Immacolata.

Se, altri, vedranno lo scandalo nel porre la Madonna così vicina a Dio da farne una condizione di salvezza, a loro diremo così: **Iddio, avendoci parlato più volte ed in molti modi per mezzo di profeti, ed in ultimo per mezzo del Figlio Suo quale erede universale e creatore dei secoli, ci ha parlato finalmente per mezzo della Madre Sua,** la quale è il Paradiso terrestre del Cristo, dove questi S'incarnò per opera dello Spirito Santo a compierci incomprensibili meraviglie.

Tanto più superiore agli anni in quanto ereditò un nome superiore al loro nome, e Dio Le mandò l'Arcangelo ad annunciarLe tutte le cose grandi che sarebbero avvenute in Lei. Per questo **sarà necessario ascoltare con maggiore volontà quelle cose che da Lei abbiamo udito, affinché non ci si perda per sempre.** Come infatti ci salveremmo, se abbandonassimo tanta salute? Ai dubbiosi, noi diremo che la loro è una posizione «spiacevole a Dio ed ai nemici Suoi».



"Madonna che semina" particolare del dipinto di G.B. Semino (1978), all'interno del Santuario.

E, per noi, cos'è la Madonna? In mezzo alle nostre file ci sarebbe mica chi la penserebbe una stoltezza, o una follia, o un dubbio? Guai! Per noi è la salvezza, la speranza, la difesa ed il pegno di gloria. Le sue perfezioni sono le nostre possibili glorie e la sua eredità è la nostra eredità. Il Cielo dove Ella regna Regina è la nostra patria, la nostra casa, il nostro regno.

A noi, che moriamo di stenti, Ella disse: «Iddio ha riempito di beni tutti i poveri sfiniti». A noi, che continuiamo a lottare, Ella consegnò le grandi parole della Sua rivelazione: **«Finalmente il Mio Cuore Immacolato trionferà... ed allora vi sarà pace!».**

Dunque, scegliamo: o il trionfo di Lei, del Suo Cuore, e, con esso, la pace; o senza di Lei, e, con ciò, l'Inferno della discordia e della distruzione.

*Padre Bonaventura Raschi
da: "L'Immacolata e il Suo Cuore"
Maggio 1946*

Esperienze

Un lento e continuo afflusso di anime con i loro problemi sale, a piedi o in auto, per stendere, davanti alla nostra coscienza, una lunga fila di «perché» a comprendere i motivi della sofferenza sempre più grave e sempre meno assistita, per il susseguirsi di fatti, sentimenti, impressioni, paure, dolori, povertà, ignoranza, disgrazie, disoccupazione, espatri, capricci, colpi mortali alla costituzione famiglia, infermità, droga, persecuzioni di satanismo arrabbiato, scandali imbarazzanti, separazioni, sperpero, dubbi sulla Fede, dubbi sulla morale, disperazioni, ribellioni, abbandoni, fughe, unioni illegittime, invidie, rovine, suicidi, smarrimenti fatali e via!

L'esperienza è una preziosa luce, ma non basta; la preghiera, ma non basta mentre il pensiero fermo davanti a tanti ostacoli cerca una soluzione dinanzi alla quale Dio possa provvedere; quale?

L'offerta coscienziosa, calma e decisa, che prendendo dai fondi del cuore illuminati da una mistica Fede, si sceglie di offrire al Padre Celeste generosi sacrifici per pagare, con la Croce, la giustizia divina e ottenere aiuti e soluzioni, magari miracolose, per la lunga processione dei pellegrini accasciati lungo il segreto cammino della loro pesante via Crucis: non è, questa, una villeggiatura, nella quale si vedano pacchetti di sigarette, bottiglie di vino, pranzi succulenti e sciocchezze chiacchierate.

Il «Buon Dio» dona grazie, e spesso parole di sicuro cammino nel bene nella vita presente e più per la vita eterna, ma non è lecito dimenticare che il Signore fa pagare anche profumatamente i Suoi doni, sia spiritualmente in profondi dolori e materialmente nel povero frate cor-

(segue a pagina 2)